

**COMUNE DI GIOVINAZZO**

PROVINCIA DI BARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione ordinaria

Convocazione -prima

**OGGETTO:** *Valutazione della pericolosità idraulica in aree oggetto di pianificazione esecutiva in atto.*  
*Proposta di modifica al reticolo idrografico e di perimetrazione di pericolosità idraulica delle aree interessate: **approvazione.***

L'anno duemiladieci il giorno due del mese di luglio alle ore 19.20, nella solita sala delle adunanze consiliari.  
 Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.  
 Dall'appello risulta: Il Prof. Antonio NATALICCHIO - Sindaco - assente.

Inviata alla Regione

il \_\_\_\_\_

Prot. N. \_\_\_\_\_

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
<b>ANNESE</b>	Luigi	sì	
<b>DRAGO</b>	Michele Arcangelo		sì
<b>VISCOSO</b>	Gaetano	sì	
<b>RESTIVO</b>	Maria	sì	
<b>ALTIERI</b>	Giuseppe	sì	
<b>DEGAETANO</b>	Raffaele	sì	
<b>MASSARI</b>	Nicola	sì	
<b>DEPALMA</b>	Angelo		sì
<b>CAMPOREALE</b>	Giovanni	sì	
<b>LOPRAINO</b>	Michele	sì	
<b>MAGARELLI</b>	Pantaleo	sì	
<b>DOLCIAMORE</b>	Francesco	sì	
<b>TURTURRO</b>	Angelo		sì
<b>PISCITELLI</b>	Leonardo	sì	
<b>CORTESE</b>	Filippo	sì	
<b>BAVARO</b>	Vitangelo	sì	
<b>IANNONE</b>	Ruggero	sì	
<b>LASORSA</b>	Angelo	sì	
<b>PALMIOTTO</b>	Michele	sì	
<b>DECANDIA</b>	Giuseppe	sì	

Totale presenti N° 17

Totale assenti N° 4

Risultato legale il numero degli intervenuti il Sig. Pantaleo MAGARELLI nella qualità di Presidente del Consiglio F.F. dichiara aperta la seduta con l'assistenza del dott. Vito PALMIERI - Segretario Generale premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n.267/2000 è stato acquisito il solo parere di regolarità tecnica non avendo l'atto rilevanza contabile.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- con deliberazione n. 25 del 15.12.2004 il *Comitato istituzionale - Autorità di bacino della Puglia* - ha adottato il *Piano di bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico" e delle relative misure di salvaguardia*, in coerenza con il D.L. 11 giugno 1998, n.180 recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico*" e con il visto il D.P.C.M. 29 settembre 1998 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art.1 comma 1 e 2 del decreto legge 11 giugno 1998 n.180*" per l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché la elaborazione delle misure medesime;
- con successiva deliberazione n. 259 del 28.7.2006 del *Comitato istituzionale*, recante *Procedure di integrazione e modifica del PAI ai sensi dell'art. 25 delle Norme tecniche di Attuazione*, è stata approvata la modifica alla perimetrazione delle aree già sottoposte a misure di salvaguardia per il territorio comunale di Giovinazzo;

### Premesso altresì che:

- con nota protocollata al Comune di Giovinazzo sotto il n. 5715 del 2.3.2010, l'*Autorità di bacino della Puglia* ha trasmesso la *Carta idrogeomorfologica* relativa al territorio regionale, lì definendo le modalità di redazione delle osservazioni alla stessa *Carta*;
- con successive note di questo Comune prot. n. 5827 e 5828 del 3.3.2010 sono stati attivati specifici strumenti ed attività di concertazione di cui all'art.9 della L.R. 9.12.2002 n.19 recante *Istituzione dell'Autorità di bacino della Puglia*;
- in data 15.3.2010 funzionari della Segreteria Tecnica Operativa dell'*Autorità di bacino della Puglia* hanno effettuato un sopralluogo sulle aree site in corrispondenza delle aste del reticolo idrografico che interessano ambiti urbani consolidati e interferiscono con l'attività pianificatoria esecutiva ed edilizia in corso;
- accertata la dimensione non trascurabile del bacino idrografico complessivamente afferente all'area urbana, con determinazione del settore *Urbanistica e ambiente* comunale n. 334 del 19 maggio 2010, sono stati commissionati specifici studi idrologici ed idraulici per le finalità di cui all'art. 25, comma 2, delle *Norme tecniche di attuazione del PAI* ed in coerenza con la D.G.R. Puglia 28.3.2006 n. 406 recante *Circolare n. 1/2006. Adeguamento al Piano di assetto idrogeologico degli strumenti comunali di governo del territorio*;

### Visti:

- gli esiti della concertazione effettuata fra la Segreteria tecnica dell'*Autorità di bacino della Puglia*, i tecnici e gli assessorati competenti di questo Comune;
- l'attività tecnica rimessa a questo Comune con nota prot. 14220 dell'8.6.2010, recante *Studio e rilievo propedeutici alla valutazione della pericolosità idraulica in aree oggetto di pianificazione esecutiva in atto* e costituita dai seguenti elaborati:
  - ST.01 - RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
  - ST.02 - DOSSIER FOTOGRAFICO
  - ST.03 - RAPPRESENTAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DELLA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA DELLA REGIONE PUGLIA
  - ST.04 - PLANIMETRIA DEI RILIEVI
  - ST.05 - PLANIMETRIA DEI BACINI IDROGRAFICI ED INDICAZIONE DEI PARAMETRI MORFOMETRICI
  - ST.06 - PROPOSTA DI MODIFICA AL PAI ED INDICAZIONE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITÀ IDRAULICA
  - ST.07 - PROPOSTA DI MODIFICA AL RETICOLO IDROGRAFICO DELLA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA

**Riscontrato** che i contenuti degli elaborati sopra riportati integrano la fattispecie di cui all'art. 25, comma 3, delle *Norme tecniche di attuazione del Piano stralcio di bacino della Puglia*;

### Dato atto che:

- in detti elaborati sono individuate aree caratterizzate da rischio idrogeologico e conseguentemente è necessario programmare le azioni necessarie per scongiurare il prodursi di ulteriori effetti pregiudizievoli nelle aree indagate, nonché per pianificare le azioni tendenti ad incidere sulle cause del dissesto e recuperare la funzionalità dei sistemi naturali compromessi;
- la maggioranza dei territori indagati presentano soglie di rischio elevate a cui si accompagna una notevole attività antropica di urbanizzazione, in corso di esecuzione senza la considerazione appena emersa dei limiti e dei vincoli imposti dai fenomeni idrogeologici naturali esperiti;

- appare opportuno, nelle more delle determinazioni degli Enti coinvolti nel procedimento, di dover attivare misure soprassessorie nei limiti strettamente indispensabili alla salvaguardia degli effetti della variante proposta, assumendo l'esatta ricognizione dell'incidenza spaziale, del contenuto, dell'effettività di vincoli specifici di inedificabilità riconducibili alle previsioni della stessa variante al PAI;

**Richiamati:**

- l'art. 67, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e la conseguente normativa regionale in materia di delocalizzazione;
- l'art. 20 delle ridette *Norme tecniche di attuazione* del PAI, in particolare il comma 1, che stabilisce l'obbligo per i Comuni di adeguare gli strumenti di governo del territorio alle disposizioni dello stesso PAI, ed il comma 2 che prescrive la verifica di coerenza fra il PAI e gli strumenti di pianificazione urbanistica generali ed esecutivi;

**Visto** il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e, in particolare, richiamato l'art.42, c. 2 lett.b);

**Preso atto che:**

- la presente proposta di deliberazione è stata portata in data 29.06.2010 all'esame della competente 3° commissione permanente consiliare "urbanistica, ambiente e lavori pubblici" che ha preso atto della proposta condividendone i contenuti tecnici, con remissione all'A.d.B.;
- sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il solo parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, co.1, del ridetto D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sì come riportato sul frontespizio, non avendo l'atto rilevanza contabile;

**Ritenuto** che la presente proposta di deliberazione, è meritevole di approvazione da parte di questo consesso;

**Preso atto, altresì,** dell'esito della votazione proclamata dal Presidente;

**Registrati** gli interventi, nel corso della discussione, dei cons. Decandia, Restivo e Camporeale in uno alle dichiarazioni di voto dei cons. Decandia e Piscitelli;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai n. 17 cons. presenti e votanti:

**D E L I B E R A**

1. di approvare lo *Studio e rilievo propedeutici alla valutazione della pericolosità idraulica in aree oggetto di pianificazione esecutiva in atto*, secondo l'elaborazione richiamata in premessa, in atti prot. 14220 dell'8.6.2010;
2. di ritenere la *Carta Idrogeomorfologica della Puglia* suscettibile di osservazione secondo gli elaborati di cui al precedente alinea;
3. di ritenere, altresì, il *Piano di bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico* suscettibile di variante ex art. 25 delle *Norme tecniche di attuazione* del ridetto PAI;
4. di dare atto, che la presente deliberazione sarà trasmessa all'Assessorato Regionale ai *Lavori pubblici* e all'*Autorità di bacino per la Puglia*;
5. di demandare al responsabile del settore *Urbanistica e ambiente* comunale l'adozione degli atti consequenziali, anche di natura soprassessoria, strettamente indispensabili alla salvaguardia degli effetti della variante proposta.

**Su proposta del consigliere ALTIERI, con 17 voti favorevoli espressi per alzata di mano, il presente dispositivo è integrato dalla dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.**

Tutti gli interventi sono integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta che sarà acquisito in via successiva a corredo del presente atto.